



INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 67

Alpe Devero. Ritiro in autotutela della DGR n. 38-9087 del 27 maggio 2019.

Presentata dalla Consiglieria regionale:

DISABATO SARAH (prima firmataria)

Presentata in data 21-10-2019

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo – una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: *Alpe Devero. Ritiro in autotutela della DGR n. 38-9087 del 27 maggio 2019.*

Premesso che:

- il 4 ottobre si apprende che Legambiente, LIPU e Comitato Tutela Devero, hanno presentato un ricorso al TAR verso la Delibera di Giunta Regionale n. 38-9087 del 27 maggio 2019, recante “L.R. 18/2017. - approvazione dello schema di Accordo di programma tra la Regione Piemonte, la Provincia del Verbano Cusio Ossola ed il Comune di Varzo per la realizzazione dell'intervento per lo "Sviluppo turistico del territorio - miglioramento della viabilità". Spesa regionale Euro 2.500.000,00.”;
- nella delibera la Giunta Regionale ha dato via libera alla realizzazione dell'intervento relativo a miglioramenti della strada di accesso alla stazione sciistica San Domenico. “Le opere ed i progetti in oggetto risultano inseriti nel quadro degli interventi della proposta di Accordo Territoriale "Avvicinare le Montagne" tra la Provincia VCO ed i Comuni di Trasquera, Varzo, Crodo, Baceno, il cui iter approvativo, avviato con comunicazione di avvio del procedimento del 15/05/2018, risulta ad oggi in itinere.”;
- i ricorrenti contestano le opere stradali sopraccitate in quanto, “costituiscono uno <<stralcio funzionale>> del più ampio progetto di interventi, il cui iter approvativo è ancora in corso, giacché è in fase di espletamento la procedura di Valutazione Ambientale Strategica”.

Considerato che:

- a maggio 2018 la Provincia del VCO ha avviato l'iter procedurale di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) di “Avvicinare le Montagne”, procedura necessaria per valutare l'impatto del Piano Strategico sul territorio. Il percorso della VAS non è concluso: si attende la pubblicazione del Rapporto Ambientale che dovrà essere sottoposto a osservazioni aperte a tutti i cittadini;
- nella risposta all'interrogazione n.2218 del 9 luglio 2018 dell'ex Consigliere regionale Gianpaolo Andrissi, l'Assessore riferiva che non era stato dato avvio a nessun tavolo di lavoro formalizzato con la Regione Piemonte. La Regione ha evidenziato fin da subito **innumerevoli criticità** inerenti ad alcuni interventi di infrastrutturazione del territorio, **sia rispetto ai contenuti del Piano paesaggistico regionale che rispetto ad alcune misure di conservazione della Rete Natura 2000**;

- nel corso della X Legislatura sono state svolte audizioni del Comitato Tutela Devero, delle Associazioni ambientaliste, della Provincia del VCO e Comuni coinvolti. Il 10 gennaio 2019 l'Assessore evidenziava **un ritardo dal punto di vista procedurale sull'iter di VAS**.

Valutato che:

- il progetto contenuto nel Piano Strategico prevede **più di 50 interventi di infrastrutturazione ad elevato impatto ambientale**, con l'ampliamento e creazione di nuove costruzioni, impianti a fune, piste da sci e percorsi per mountain bike, bacini idrici, strade di accesso, parcheggi a raso terra e in silos. Il costo totale è stimato in circa 170 milioni di euro, ripartito tra investimenti privati della società che gestisce gli impianti sciistici attuali e una quota pubblica di quasi 43 milioni di euro, di cui non si conosce il flusso;
- **L'Alpe Devero è una vasta e superba regione alpina del Piemonte, dove si può ancora godere di una natura magnifica e incontaminata** e immergersi in un ambiente grandioso in un'area a due passi dalla pianura urbanizzata, facilmente raggiungibile in auto da Lombardia e Piemonte;
- l'area risulta di particolare pregio naturalistico e paesaggistico. Sul territorio è presente il **Parco naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero** (circa 8.500 ha), **l'area contigua dell'Alpe Devero** (c.ca 2.197 ha) e il SIC **"Alpi Veglia e Devero – Monte Giove"** (c.ca 15.000 ha) con le sue peculiarità. All'interno del SIC sono censiti numerosi habitat di interesse comunitario, dei quali 4 sono considerati prioritari ai sensi della Direttiva Habitat;
- il Comitato Tutela Devero ha lanciato una petizione su Change.org denominata "Salviamo l'Alpe Devero! Basta costruire impianti: più natura per tutti.", **che ha già raggiunto 87.000 firme**. I firmatari della petizione, tra cui noi, sostengono infatti che si tratti di *"Un complesso sciistico fuori tempo, basato su un modello turistico in calo per motivi economici, climatici e culturali. Ogni anno noi contribuenti spendiamo milioni di euro per ripianare le perdite delle stazioni sciistiche."*. *"Un progetto che porterebbe forse benefici per pochi e certamente danni irreparabili e permanenti per tutti."*;
- il CAI esprime preoccupazione e disappunto per il progetto "Avvicinare le montagne". La Commissione Interregionale Tutela Ambiente Montano Piemonte Valle D'Aosta del CAI, ritiene che l'infrastrutturazione prevista nel progetto **causerebbe un diffuso impatto ambientale, frammentando habitat già di per sé in equilibrio precario**. Inoltre asserisce che il progetto "Avvicinare le montagne" **confligga in maniera evidente con alcuni target della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, approvata dal Governo il 2 ottobre 2017** in ottemperanza della Agenda 2030 sottoscritta dallo Stato Italiano. *"Il CAI è impegnato a contrastare la realizzazione di nuove opere a fune e a impedire la realizzazione di nuove stazioni sciistiche sotto i 2000 metri (e a ridurre l'impatto sino a prevederne la crescita zero sopra i 2000 metri)"* ricorda il Vicepresidente generale Erminio Quartiani. *"Appoggiamo e appoggeremo tutte le iniziative di sostituzione dell'attività sciistica con il turismo dolce e ambientalmente orientato alla sostenibilità. Così come sosterranno ogni forma di collaborazione tra istituzioni, enti pubblici e privati che intendano mettersi in rete per valorizzare le specificità locali, la tipicità ambientale e le tradizioni dell'accoglienza, potenziando così anche servizi tra loro complementari all'offerta sciistica"*.

INTERROGA

per sapere se la Regione intenda ritirare in autotutela la Delibera di Giunta Regionale n. 38-9087 del 27 maggio 2019, al fine di estromettere la previsione che le opere siano previste dal quadro degli interventi del Piano Strategico "Avvicinare le Montagne" per cui non è stata ancora espletata la procedura di VAS.